

1966

Lettre de l'Evêque d'Angola et Congo au Ministre d'Outremer — (19-I-1853)

António Brásio

Follow this and additional works at: <https://dsc.duq.edu/angolavol1>



Part of the [Catholic Studies Commons](#)

Recommended Citation

Brásio, A. (Ed.). (1966). Lettre de l'Evêque d'Angola et Congo au Ministre d'Outremer. In *Angola: 1596-1867*. Pittsburgh, PA: Duquesne University Press.

This 1853 is brought to you for free and open access by the Spiritana Monumenta Historica at Duquesne Scholarship Collection. It has been accepted for inclusion in Angola:1596-1867 by an authorized administrator of Duquesne Scholarship Collection.

LETTRE DE L'ÉVÊQUE D'ANGOLA ET CONGO
AU MINISTRE D'OUTREMER

(19-I-1853)

SOMMAIRE — *Demande au moins 32 missionnaires. — Ils pourraient être italiens, mais sujets à la juridiction de l'Évêque, surtout s'ils sont des Capucins, vu le bon souvenir qu'on en garde encore en Angola.*

Lettera di Monsignor Vescovo di Angola
diretta à Monsignor Nunzio di Lisbona

In adempimento alla *Portaria* che V. E. si è degnata dirigermi il dì 4 Agosto ultimo, la quale fu da me ricevuta il 17 del corrente mese, ho l'onore di far conoscere a V. E. affinché le porti a notizia di S. M., che per il disimpegno della conservazione e propagazione della Religione Cattolica in questa mia Diocesi sono attualmente necessari, oltre quelli che qui si trovano, almeno 32 Sacerdoti, da esser mandati anche nelle popolazioni dell'intiere, soggette al Portogallo, nella maniera e modo che nel 15 (?) Luglio 1853 nidicai al Governatore Generale di questa Provincia, rispondendo alla consueta che il medesimo Governatore mi dicesse in officio dei 17 Maggio di detto anno, presso gli Ordini di S. M. relativi all'esecuzione del Decreto 30 Xbre 1852, la cui risposta unita alla opinione di detto Governatore si dee trovare nella Segreteria del Ministero a carico di V. E., mentre da questo Governatore per quella Segreteria in tempo competente fu rimessa. //

In quanto poi alla convenienza di esser questi Sacerdoti di nazione italiana, restando soggetti al Prelato Diocesano,

non dubito di dire che saranno di molto profitto, particolarmente se fossero Cappuccini, per le ricordanze venerande che anche in oggi di questi Padri si conservano nelle tradizioni dei popoli. Inoltre mi permetto ricordare a V. E. che quasi in tutti i Presidi o Distretti Parrocchiali non esistono paramenti necessarii al culto divino. //

Dio guardi V. E. //

Palazzo Vescovile in Loanda, 19 Gennaio 1853.

AGOMCap. — Missio Congo. H. 34. — Documenta Officialia.

NOTA — Cette lettre n'est pas adressée au Nonce Apostolique mais au Gouvernement portugais, qui en a fait part au Nonce.